

Per una soluzione democratica della crisi di governo

Venerdì all'Esedra comizio con Amendola

La manifestazione alle 18 - Un comunicato della FGCR che fa appello ai giovani per organizzare un'ampia partecipazione

I temi della crisi di governo e delle assemblee elettive e della necessità di uscire con una autentica svolta a sinistra, che accolga le richieste democratiche che salgono dal paese e dai lavoratori, sono al centro dei congressi del nostro partito e di numerose iniziative comuniste a Roma e provincia. In questo quadro è stata indetta la grande manifestazione popolare che si terrà venerdì prossimo 29 gennaio alle 18 in piazza dell'Esedra e nel corso della quale parlerà il compagno Giorgio Amendola, della Direzione del Partito.

La preparazione della manifestazione ferve in tutte le sezioni del PCI: sono annunciate le prime carovane di auto e pullman dalla città e dalla provincia. La FGCR romana, in un comunicato, chiama tutti i suoi militanti « a sviluppare un dibattito di massa nelle scuole, nei quartieri, nelle fabbriche sui temi della attuale crisi politica » e ad organizzare « la più ampia partecipazione dei giovani alla manifestazione con il compagno Amendola ».

Dopo i « fatti » del Castelnuovo e le misure repressive

Dibattito a Palazzo Valentini sul rinnovamento della scuola

Il compagno Gensini illustra la mozione comunista - Insufficienti gli stanziamenti per l'assistenza scolastica - Giovedì il dibattito sulla crisi - Ricevuta alla Provincia una delegazione di senzatetto

Una gravissima decisione al liceo Righi

Picchiato da squadristi viene sospeso dal preside

Lo studente, Alberto Quaglia, è stato aggredito sabato mattina da due fascisti (uno della stessa scuola del ragazzo) - Messì sullo stesso piano aggredito e aggressori - Provocazione respinta all'Alberelli

Picchiato dai fascisti è stato poi sospeso dal preside. Il gravissimo ed assurdo episodio è accaduto al liceo « Righi »: lo studente Alberto Quaglia, aggredito sabato scorso da due teppisti dell'estrema destra quando è tornato ieri mattina in classe ha appreso lo « strano » provvedimento.

Anche il preside dell'istituto ha preso posizione contro le violenze squadriste, vietando nella mattinata che i fascisti dell'istituto tenessero una riunione.

Nuova protesta degli abitanti dell'ex caserma Lamarmora

Da quattro giorni gli abitanti della ex-caserma Lamarmora, di Trastevere, protestano nella piazza antistante l'edificio per ottenere una casa. La situazione delle 86 famiglie che abitano in quel luogo è disastrosa.

il partito

CONGRESSI - Macao Stati, ore 16,30; presso il Teatro della sezione di San Lorenzo, via dei Latini, 71, (P. Conti); Porta San Giovanni, ore 19, (Della Seta); Settecamini, ore 19, cellula Selenia-Tecolario, (Morrelli-Battisti); Italgas, cellula Ostiense, Cellula Fatma a Cinecittà, ore 18, (M. Ferrara); Cellule Gestal, (Madenich); Cellule Opedisio, (Madrino), ore 20, a Trionfale (Marzetta); Borgo Prati, ore 18, cellula Dante Alighieri (W. Veltroni); Campo Marzio, cellula Esedra, ore 18.

FGCR - Federazione: Cellula di Scienze Politiche, ore 21, in Federazione. **CAMPO MARZIO** - Domani, ore 18, collezione dei probriviti.

La vicenda del « Castelnuovo », le misure repressive adottate contro centinaia di allievi, le drammatiche condizioni di molti istituti di istruzione, le aggressioni fasciste contro studenti, le proposte dei comunisti per una scuola rinnovata: questi temi sono stati affrontati ieri sera alla Provincia, dove si è discussa una mozione presentata dal PCI. Il dibattito sulla crisi, invece, con le pesanti dimissioni della giunta Zianoni, è stato rinviato alla seduta di giovedì. In un incontro tra PCI, PSI, PSIUP di alcuni giorni fa, come è noto, è stata auspicata una rapida e positiva soluzione della crisi a Palazzo Valentini, tenendo conto della esigenza di isolare la destra e affrontare i drammatici problemi della popolazione.

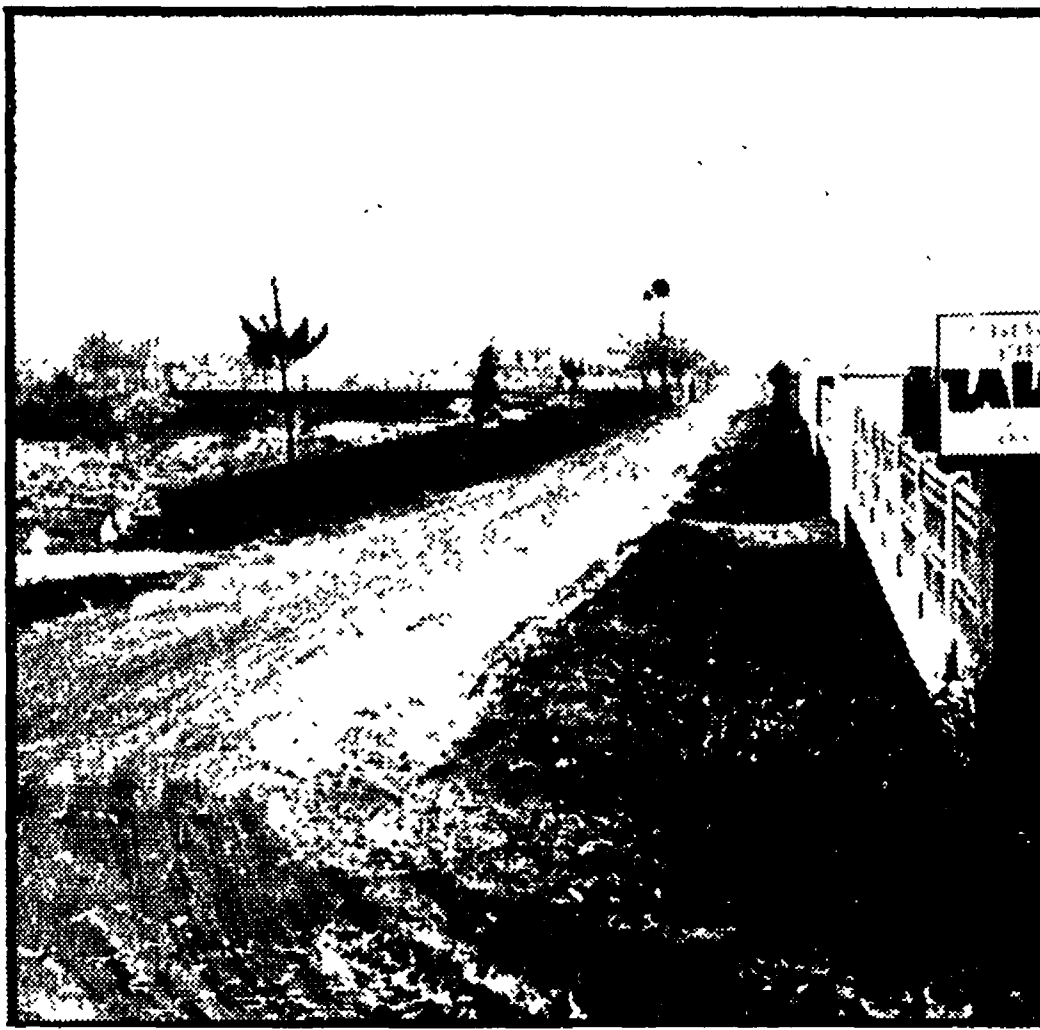
ANZIO - Rappresenta il nostro gruppo consigliere nella scuola il compagno Gensini ha denunciato le manovre di insabbiamento e di rinvio messe in atto dalla giunta. « Dalle espulsioni al « Mammiani » alle sospensioni all'« Alberelli », « Bertolini », alla grave iniziativa di un magistrato contro giovani e insegnanti del liceo Castelnuovo, alle gravose carenze materiali di svariati istituti: su tutti gli avvenimenti è intervenuto il consigliere comunista - noi abbiamo presentato interrogazioni e sollecitato interventi dell'amministrazione, ma la giunta ha preferito che passasse il tempo ». « Prima di aprire il dibattito sulle nostre richieste ».

Di fronte ad una politica di gravi inadempienze della giunta e della DC il compagno Gensini ha illustrato le proposte alternative dei comunisti, incentrate su tre punti fondamentali: 1) una seria programmazione edilizia, con il reperimento delle aree necessarie e la completa utilizzazione di tutti i fondi disponibili; 2) una reale politica di diritto allo studio che risolva il problema dell'evasione della scuola dell'obbligo e permetta ai figli dei lavoratori e dei ceti più bisognosi di raggiungere i livelli più elevati dell'istruzione; 3) un intervento anche della Provincia per lo sviluppo della democrazia nella scuola, contro i propositi e i tentativi di restaurazione autoritaria. Su i problemi della scuola ha parlato anche Felici (PSIUP).

Ville come funghi tra la Colombo e il mare (in gran parte abusive)

Il cemento a Castelporziano

Triplice grave minaccia sull'intero comprensorio - Una zona industriale a ridosso di Capocotta - Il Campidoglio non ha ancora provveduto alla variante al piano regolatore per impedire le lottizzazioni all'interno della foresta



Ville come funghi nella foresta di Castelporziano: la speculazione edilizia minaccia l'intero comprensorio



Costruzioni di lusso sul terreno dell'opera pia?



Omicidio bianco in un cantiere di Passo Scuro: vittime tre fratelli

Costruzioni di lusso sul terreno dell'opera pia?

Duecentosessantatquattro ettari, alcuni coltivati; cinque casali in ottime condizioni; una cava di pozzolana in funzione; i locali dove attualmente si trovano l'«osteria»-discesa e la caserma dei carabinieri: è tutto in vendita, e nemmeno a caro prezzo. L'area in questione circonda il Divino amore ed è di proprietà di una opera pia, la « Santa Caterina delle Rose », che è gestita, da qualche tempo, da un commissario prefettizio. Ecco: questo commissario prefettizio, che si chiama Tripliciano, ha una gran fretta di liquidare l'unico bene patrimoniale dell'ente. « Non ci pagano da tempo gli stipendi e la vendita dell'area è forse necessaria », spiegano gli impiegati - ma qui invece si vuole svendere.

Ed è per questo motivo anzitutto che bisogna fare chiarezza; e bisogna anche evitare che la data odierna sia l'ultima per l'acquisto dell'area. « È un terreno che la soluzione è facile: a marzo le « opere pie » passeranno alla gestione della Regione; ebbene, sia la Regione a decidere e trattare la vendita del terreno.

NELLA FOTO: Il Divino amore; intorno il terreno dell'opera pia « Santa Caterina delle Rose ».

Il cemento all'attacco di Castelporziano. Questa è l'ultima notizia in fatto di abusivismo e di speculazione edilizia. Lungo il viale di Castelporziano, nella zona fra la Cristoforo Colombo e il mare le ville e le villette pullulano: costruite o da costruire, con strade di accesso o senza, con o senza servizi od opere di urbanizzazione, ma quasi tutte con il loro bel cartello: « Vendesi ». Dietro ad ogni costruzione c'è quasi sempre qualche società immobiliare di non grosso nome, ma che qualche grosso nome può nascondere. Il tutto avviene nella zona compresa tra Castelfusano e la tenuta di Capocotta e sembra far parte di un disegno molto preciso che potrebbe portare entro un breve giro di tempo a mettere in forse uno dei più nobili quartieri di Roma. Se si esamina il piano regolatore si può constatare che le indicazioni che esso prevede per l'intera zona sono le seguenti: N (parco pubblico). G 4 villini unifamiliari da costruirsi con convenzione con il Comune. E (zone di espansione di convenzioni in atto, H (terreno agricolo). Su gran parte della zona, comunemente gravata dal vincolo archeologico e paesaggistico. Sono dunque abusive le costruzioni sorte come funghi? Una risposta spetta ufficialmente solo al Comune. Non risulta tuttavia che vi siano convenzioni in atto, non dovrebbe essere stato possibile il rilascio di regolari licenze edilizie (anche se dal Campidoglio si può aspettare questo ed altro). D'altra parte, se si parla con qualcuno dei proprietari di villini di colore che offrono in licenza in vendita, ci si trova di fronte all'ammissione della possibilità di « piccole illegittimità », anche se si afferma che con il tempo tutto sarà regolarizzato.

Omicidio bianco in un cantiere di Passo Scuro: vittime tre fratelli

Un edile morto, due gravemente feriti

Stavano asfaltando il solaio di una villetta - All'improvviso la costruzione ha ceduto di schianto e i tre sventurati sono piombati al suolo - Uno è deceduto poche ore dopo il ricovero al S. Camillo - Gli altri 2 guariranno in 90 giorni

Forse il presidente Fiori ritira le dimissioni

Rattoppo capitolino per l'ONMI

I medici comunali incaricati dei controlli sugli istituti che assistono i minori - Si vuol puntellare un ente che va sciolto - Iniziativa del PCI

Le dimissioni dell'assessore Fiori da presidente-delegato dell'ONMI stanno per rientrare, mentre si profila da parte del Comune una manovra di potenziamento e ristrutturazione di un organismo, l'ONMI, che deve essere abolito e le cui competenze dovrebbero essere affidate alla Regione e al Comune.

I fatti sono questi. Ieri mattina, in Campidoglio, vi è stato un incontro fra il sindaco Dardari e Fiori, presente l'assessore all'Igiene Sacchetti. È stato deciso che dieci medici comunali saranno distaccati all'ONMI per i controlli sugli istituti che ospitano bambini affidati alle cure dell'ente. Come è noto sono anni che questi controlli non vengono eseguiti. Non si sa nemmeno quanti siano di preciso (quattrocento? ottocento?) gli istituti da controllare. Fiori aveva ritenuto di superare lo scoglio incaricando i medici degli ambulatori ONMI di eseguire per tre mesi i controlli in modo da giungere ad un censimento, ma la giunta esecutiva nazionale dell'Ente bocciò la proposta. Fiori, per reazione, presentò al sindaco le dimissioni. Ora il Comune cerca di risolvere il problema con un « rattoppo ». Tanto valeva infatti che il Comune assumesse in proprio la gestione del controllo degli istituti (come dovrebbe gestire in proprio, secondo un voto del consiglio, gli asili nido). Invece, a quanto sembra, i medici comunali agiranno in qualità di sepa-

toro dell'ONMI. Comunque i dieci medici eseguiranno gli accertamenti ed i controlli sanitari richiesti da Fiori e lavoreranno a tempo pieno. Vi siteranno tutti gli istituti cominciando da quelli in cui i bambini sono ricoverati per tutta la giornata e, successivamente, si rivolgeranno agli asili nido, ai baby parking e ai giardini d'infanzia, facendone contemporaneamente il censimento. Così almeno i riformatori fonti d'agenzia. Le stesse fonti affermano che domani mattina dovrebbe aver luogo un altro incontro fra Dardari, Fiori e Merolli, quest'ultimo in qualità di assessore al personale, da modo al Comune di acquisire la gestione in modo da assicurare un servizio pienamente rispondente alle esigenze della popolazione romana.

Per rendere più agevole tale adempimento il sindaco è invitato ad assumere in proprio la presidenza del comitato comunale ONMI. È molto probabile tuttavia che Fiori, attuale delegato del sindaco alla presidenza, ritiri nei prossimi giorni le dimissioni. Il giovane assessore (tavianeo) ha infatti rilasciato dichiarazioni che lasciano la porta aperta in questo senso. Fiori non ha preso posizione sul futuro dell'ONMI (se debba o no essere sciolto) ma ha detto che una decisione « deve essere presa subito ». Una neutralità molto dubbia.

Intanto il personale dell'ONMI scenderà in sciopero venerdì per l'applicazione dell'accordo sul riassetto. I lavoratori sottolineano inoltre che una migliore assistenza può essere realizzata soltanto attraverso una profonda riforma sulla base delle proposte dei sindacati.

Evaso dal carcere di R. Calabria ferito con un colpo di pistola

Un giovane, evaso dal carcere di Reggio Calabria il 22 scorso, è stato colpito a morte con un colpo di pistola calibro 22 in via Cairoli, Giuseppe Iannace, di 32 anni, di Sinepeli, trasportato al Policlinico, dove gli hanno estratto il proiettile, ha dichiarato di essere stato colpito nel pressi del Verano da un giovane sconosciuto. Lo Iannace, dopo l'estrazione del proiettile, è stato ricoverato in carcere.

TRAFFICO: a confronto Roma e Bologna

Per una riforma del traffico per combattere il caos urbano: le iniziative di Roma e di Bologna; questo il tema di un confronto promosso per domani dal centro culturale « De Veni 87 ».

Domani conferenza stampa dell'UDI

Domani si terrà nella sede dell'Associazione della stampa romana (piazza in Lucina 26) la conferenza stampa d'insieme organizzata dall'Unione Donne Italiane. Il tema è: « Donne e lavoro ». Inizio alle ore 11, sarà il movimento di emancipazione femminile, una grande forza politica e culturale che si batte per la liberazione della donna e per il progresso della società.